

Comitato di Sorveglianza POR FESR 2014-2020 della Regione Toscana
Informativa per l'attività di Audit per il VII e VIII anno contabile

Firenze, 16 dicembre 2022

Audit di sistema

A seguito della riprogrammazione del POR avvenuta nel 2020 si è proceduto all'aggiornamento della valutazione del rischio. Sull'esito di tale valutazione è stato definito il piano di audit, selezionando, tra quelli non ancora auditati, gli organismi con il più alto punteggio totale di rischio e, a parità di punteggio, quelli con una maggiore dotazione finanziaria.

Sono stati quindi oggetto di audit il RdA "Trasporto pubblico locale su ferro e marittimo - mobilità sostenibile " e il RdA "Ufficio per la transizione al digitale. Infrastrutture e Tecnologie per lo Sviluppo della Società dell'Informazione ".

Gli audit hanno coperto i requisiti chiave 1, 2, 3, 4, 5 e 6, quest'ultimo limitatamente alla alimentazione dei dati di monitoraggio; non sono stati oggetto di controllo i RC 7 e 8, in quanto relativi a funzioni che sono svolte in modo accentrato dall'AdG. Il requisito chiave 3 non è stato controllato nell'audit di sistema su "Ufficio per la transizione al digitale. Infrastrutture e Tecnologie per lo Sviluppo della Società dell'Informazione ", in quanto i beneficiari delle azioni gestite sono il Ministero dello Sviluppo economico (già individuato nel POR) e la Regione Toscana. Sono stati inviati i rapporti definitivi dei due audit.

Le risultanze dei controlli complessivamente svolti consentono di affermare che l'organizzazione e la funzionalità del sistema di gestione e controllo del POR FESR sono coerenti con le normative comunitarie di riferimento: sono state evidenziate alcune carenze di non elevata significatività e senza impatto finanziario, che risultano già superate. Al RdA "Trasporto pubblico locale su ferro e marittimo - mobilità sostenibile" sono stati sollevati 6 rilievi di cui 4 chiusi in sede di contraddittorio e 2 in sede di follow up. Fra le questioni emerse, una non completa formalizzazione dei punteggi assegnati ai vari criteri di selezione e delle motivazioni dei punteggi, e talvolta mancanza della firma e/o della data nei verbali di istruttoria (*Requisito chiave 2 - Selezione appropriata delle operazioni*); carente o non completa compilazione della sezione "Gestione appalti" del sistema informativo, ed errori nella compilazione degli indicatori di output nella sezione "Gestione indicatori" del sistema informativo, (*Requisito chiave 6 - Sistema affidabile di raccolta, registrazione e conservazione dei dati*).

Al RdA "Ufficio per la transizione al digitale. Infrastrutture e Tecnologie per lo Sviluppo della Società dell'Informazione" sono stati sollevati 4 rilievi di cui 2 chiusi in sede di contraddittorio e 2, in sede di follow up.

Fra le questioni emerse, il mancato controllo sui dati aggregati degli indicatori di output caricati dal beneficiario nella scheda "Gestione indicatori" del sistema informativo (*Requisito chiave 5 - Adeguata pista di controllo*); la carente o non completa compilazione della sezione "Gestione appalti" del sistema informativo (*Requisito chiave 6 - Sistema affidabile di raccolta, registrazione e conservazione dei dati*).

Ad entrambi i RdA, così come al sistema di gestione e controllo nel suo complesso, è stato attribuito un giudizio di categoria 2 "Funziona bene ma sono necessari alcuni miglioramenti", con un livello di affidabilità di grado medio-alto.

Audit delle operazioni

I controlli si sono svolti in modalità desk.

E' stato effettuato un campionamento in due periodi. Le operazioni sottoposte ad audit sono state 30, 18 per il primo periodo e 12 per il secondo.

La spesa pubblica controllata è stata di € 21.796.270,83 pari all'8,29% della spesa totale certificata che era pari ad € 262.959.538,83.

Per quanto attiene la tipologia degli interventi, sono stati controllati 2 operazioni a titolarità regionale, 4 infrastrutture, 23 aiuti e 1 strumento finanziario.

Con riferimento agli Assi, sono state controllate 20 operazioni sull'Asse 1, 4 sull'Asse 3, 2 sull'Asse 4, 2 sull'Asse 6 e 2 sull'Asse 7.

Nel campione sono state riscontrate 12 operazioni con irregolarità di natura casuale, per un ammontare di spesa irregolare di € 85.744,96. Il tasso di errore proiettato è risultato dell'1,74%.

Tutti gli importi irregolari rilevati sono stati detratti dai conti del VII periodo contabile.

Livello di affidabilità complessivo A.C. 2020-2021

Per la valutazione del livello complessivo di affidabilità del sistema di gestione e controllo ci si è basati sulla combinazione delle risultanze degli audit dei sistemi, degli audit delle operazioni e dell'audit dei conti.

L'AdA, valutato che :

- a seguito dell'audit di sistema il SiGeCo è stato classificato in categoria 2;
- il tasso di errore totale risultante dagli audit delle operazioni è pari a 1,74%;
- il tasso di errore residuo a seguito delle rettifiche finanziarie apportate nei conti, di 1,70%,

ha ritenuto che il funzionamento del sistema di gestione e controllo abbia un livello di affidabilità complessiva alto e, di conseguenza nella Relazione Annuale di controllo (RAC) 2022, ha espresso un parere di audit senza riserve.

La RAC è in una situazione di sospensione dovuta alla questione della limitazione ingiustificata dei subappalti. Tale questione è ormai da anni all'attenzione delle Autorità nazionali, che hanno in corso interlocuzioni con la Commissione per una soluzione di livello nazionale.

Nel mese di giugno, l'Autorità di Audit è stata sottoposta ad un audit della Commissione europea.

L'audit ha avuto ad oggetto i Requisiti chiave 16 (*Adeguati audit delle operazioni*) e 18 (*Procedure adeguate per fornire un parere di audit affidabile e per la preparazione della relazione annuale di controllo*) ed è consistito nel riesame della metodologia di audit in relazione ai suddetti requisiti e di 12 operazioni (6 finanziate dal FESR e 6 finanziate dal FSE) campionate nel periodo contabile 2020/2021.

La Commissione ha rilasciato la versione in inglese del rapporto provvisorio di audit, cui seguirà la versione in italiano, dalla quale decorrono i termini per le controdeduzioni.

I rilievi mossi consistono per lo più in raccomandazioni di miglioramento o rafforzamento di alcune procedure di verifica ed in particolare: della assenza di conflitto di interessi, della dimensione di impresa, della congruità del corrispettivo corrisposto all'in house.

Per quanto riguarda le operazioni FESR, si ritiene che non ci siano rilievi che possano avere un impatto finanziario.

ATTIVITA' IN CORSO: VIII PERIODO CONTABILE 2021-2022 - RAC 2023

Audit di sistema

Anche per il VIII A.C. valgono le considerazioni generali e metodologiche riportate sopra con riferimento al VII A.C..

Gli audit di sistema sono stati eseguiti sulla base della valutazione del rischio e della pianificazione riportati nella versione 7 della Strategia di audit. La valutazione del rischio è stata aggiornata e sull'esito di tale valutazione è stato

definito il piano di audit, selezionando, tra quelli non ancora oggetto di audit, gli organismi con il più alto punteggio totale di rischio e, a parità di punteggio, quelli con una maggiore dotazione finanziaria.

Sono stati quindi oggetto di audit il RdA "Settore patrimonio museale, culturale e documentario, siti Unesco, arte contemporanea" e il RdA "Settore sistema informativo e pianificazione del territorio".

Gli audit hanno coperto i requisiti chiave 1, 2, 3, 4, 5 e 6, quest'ultimo limitatamente alla alimentazione dei dati di monitoraggio; non sono stati oggetto di controllo i RC 7 e 8, in quanto relativi a funzioni che sono svolte in modo accentrato dall'AdG. Sono stati inviati i rapporti definitivi dei due audit.

Al RdA "Settore patrimonio museale, culturale e documentario, siti Unesco, arte contemporanea" sono stati sollevati 6 rilievi che sono stati tutti chiusi, 5 in sede di contraddittorio e 1 in sede di follow up.

Fra le questioni emerse, la non chiara definizione del ruolo e delle competenze del Nucleo tecnico di supporto e di Sviluppo Toscana nel processo di selezione delle operazioni e la mancata formalizzazione nel Sigeco della check list di controllo sul rispetto delle norme sugli aiuti (*Requisito chiave 2 - Selezione appropriata delle operazioni*); la mancanza nelle check list di controllo di I livello desk di un punto sulla verifica della contabilità separata del beneficiario (*Requisito chiave 4 Verifiche di gestione adeguate*).

Al RdA "Settore sistema informativo e pianificazione del territorio" sono stati sollevati 4 rilievi, tutti chiusi in sede di contraddittorio. Fra le questioni emerse, la mancata formalizzazione dell'istruttoria di ammissibilità delle operazioni in overbooking (*Requisito chiave 2 - Selezione appropriata delle operazioni*); la mancata informazione ai beneficiari sulla conservazione della documentazione di progetto (*Requisito chiave 3 - Informazioni adeguate ai beneficiari*); la carente o non completa compilazione della sezione "Gestione appalti" del sistema informativo (*Requisito chiave 6 -Sistema affidabile di raccolta, registrazione e conservazione dei dati*).

Ad entrambi i RdA, così come al sistema di gestione e controllo nel suo complesso, è stato attribuito un giudizio di categoria 2 "Funziona bene ma sono necessari alcuni miglioramenti", con un livello di affidabilità di grado medio-alto.

Audit delle operazioni

E' stato effettuato un campionamento in due periodi. Le operazioni estratte sono state 30, 18 per il primo periodo e 12 per il secondo. Sono stati quasi conclusi i controlli del primo periodo, resta un audit da chiudere, mentre sono in corso i controlli del secondo periodo. Tutti i controlli si sono svolti in modalità desk.

La spesa totale certificata controllata è stata di € 29.087.199,51 pari al 16,82% della spesa totale certificata che era pari ad € 172.942.058,06.

Per quanto attiene la tipologia degli interventi sono stati estratti 22 aiuti, 4 infrastrutture, 2 strumenti finanziari, 1 operazione a titolarità regionale e 1 convenzione per la realizzazione della banda ultra larga.

Con riferimento agli assi, sono state controllate 1 operazione sull'Asse 2, 23 sull'Asse 3, 2 sull'Asse 4, 1 sull'Asse 5, 2 sull'Asse 6 e 1 sull'Asse 7.

Al momento nel campione di I periodo sono state riscontrate 2 operazioni con irregolarità; i controlli sul campione di secondo periodo sono ancora in corso. L'ammontare della spesa irregolare è stato pari a € 26.350,20; tutte le irregolarità riscontrate sono di tipo casuale.